



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
UDC

Comunicato stampa

L'UDC TOSCANA CONSEGNA UN DOSSIER AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA CAMERA ON. BRUNO TABACCI, SULLE "SOFFERENZE" E LE CONTRADDIZIONI DEL SISTEMA BANCARIO IN TOSCANA

Tra le priorità dell'Udc, e in coerenza con l'impegno per la tutela della famiglia e dei diritti della persona, vi è anche la tutela dell'utente e del consumatore. Ad evitare, con normative chiare, che il cittadino sia ingannato e depredata, con truffe o marchingegni finanziari e commerciali di vario genere.

Questo vale anche per il sistema bancario, che spesso non brilla per trasparenza e garanzie.

E' una situazione generalizzata, a livello nazionale, ma con punte di particolare sofferenza e gravità, in Toscana. E' per questo che il gruppo UDC ha predisposto, in occasione del convegno di oggi pomeriggio a Pisa, nel quale si affronteranno i principali temi economici e i problemi del sistema creditizio, un approfondito dossier –che sarà consegnato all'on. Bruno Tabacci, presidente della Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati, presente al convegno-, un dossier di denuncia su alcuni casi eclatanti che hanno visto in Toscana coinvolto il sistema bancario locale, con evidenti ripercussioni negative sui risparmiatori e sulle imprese.

Ciò è tanto più grave, in quanto in Toscana siamo purtroppo abituati a scelte ideologiche e unilaterali, tutte appiattite sugli interessi di un unico istituto. Tutto il resto sembra non interessare e non coinvolgere le istituzioni regionali. Nel nostro dossier non a caso sono riportate le vicende della Fidi Toscana, che con l'operazione "Bond di sistema" ha operato una inaccettabile e ingiustificata scelta di un unico gruppo bancario come interlocutore ignorando totalmente la presenza di altre realtà bancarie; della Cassa di Risparmio di Firenze, che sta attraversando una difficile situazione che rischia di comprometterne irrimediabilmente radicamento territoriale e autonomia; della Cassa di Risparmio di Volterra, la cui Fondazione è oggetto di un sotterraneo tentativo di condizionamento da parte di forse politiche legate alla sinistra; delle Casse di Risparmio facenti parte del Gruppo BPI, i cui clienti potrebbero essere interessati dalle ben note vicende di "sottrazione" sui rispettivi conti correnti; della Banca Romanelli, in un contorno dai molti lati inquietanti, che ha visto la penalizzazione di centinaia di ignari risparmiatori, vicenda sulla quale è sceso da tempo un silenzio assordante nonostante le gravi ed evidenti responsabilità anche degli organi preposti alle funzioni di controllo, primo fra tutti la stessa Banca d'Italia.

Su tutto questo, troppo spesso, la Giunta regionale toscana ha usato due pesi e due misure: una sospetta preoccupazione rispetto a tutte le vicende, esterne e interne, del Monte dei Paschi di Siena, e la quasi totale indifferenza su tante altre questioni, assai più dolenti per gli interessi dell'economia toscana e delle tasche dei risparmiatori, che meriterebbero invece ben altra attenzione e impegno.

21 febbraio 2006